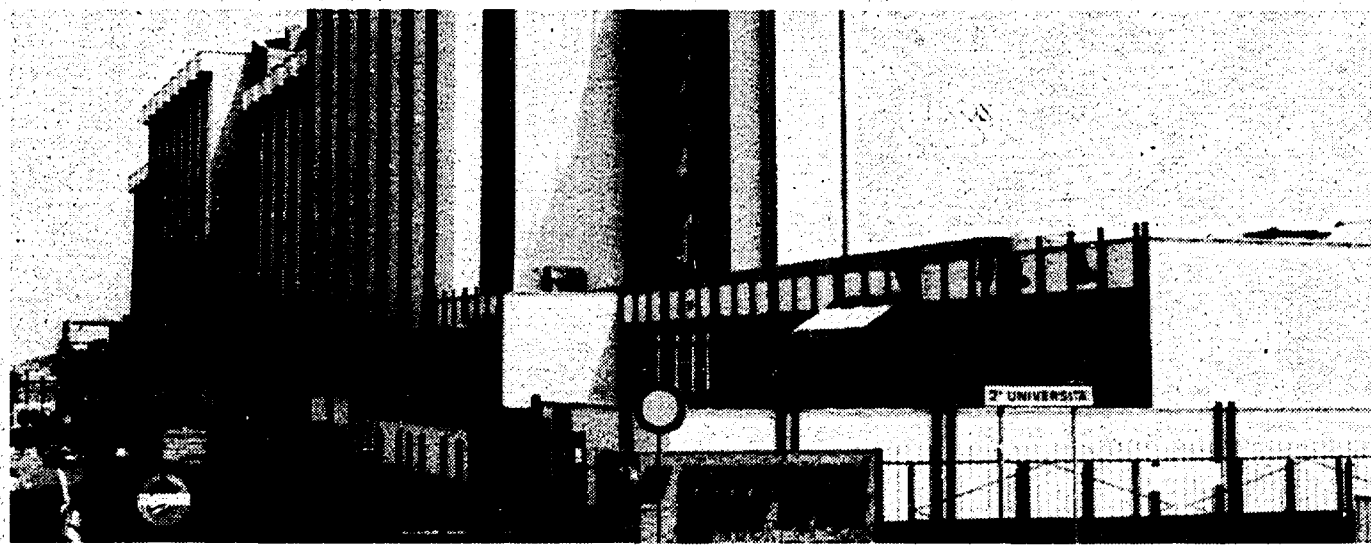


Aperte anche le iscrizioni della seconda Università Inaugurata ben 11 anni fa ma tutto resta provvisorio

Uffici e aule sono dispersi tra la Romanina e Sogene Intanto aprono nuovi corsi insegnamenti e indirizzi

La seconda università di Roma, a Tor Vergata: sotto, studenti che leggono le guide all'interno dell'ateneo alla Romanina



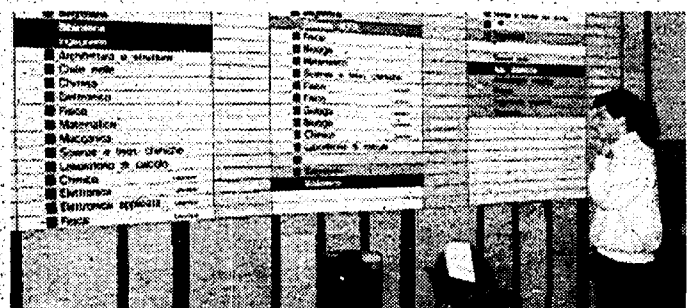
# Tor Vergata, l'ateneo nel cantiere

Come ci si iscrive, le tasse da pagare, mense e case dello studente. Una guida per orientarsi tra le facoltà e gli uffici del secondo polo universitario: Tor Vergata. La segreteria di Scienze ha già aperto gli sportelli, oggi sarà la volta di Lettere. Ma per iscriversi c'è tempo fino al 5 novembre. Due nuovi corsi di laurea ad Ingegneria e Medicina attiva un altro diploma universitario: Dietetica e dietologia applicata.

LAURA DETTI BIANCA DI GIOVANNI

**Iscrizioni.** Le segreterie si sono aperte lunedì scorso per le matricole di Scienze. Seguono a ruota quelle di Lettere (oggi), Ingegneria (dopo domani), Giurisprudenza (13 settembre) ed Economia (27 settembre). Gli sportelli al piano terra dell'edificio Romanina sono aperti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Per iscriversi bisogna presentare il certificato di diploma di scuola media superiore, due fotografie (di cui una autenticata) e, infine, compilare il modulo della domanda al Magnifico Rettore (si ritira in segreteria) e incollarvi una marca da bollo da 15mila lire. Non serve pagare subito. Alla consegna dei documenti si viene iscritti nelle diverse facoltà e si riceve il tagliando per versare le tasse, che si devono pagare entro il 5 novembre, termine ultimo per l'iscrizione. Ogni facoltà può ospitare un numero massimo di studenti al primo corso: 900 per Economia, Giurisprudenza e Ingegneria, 800 per Lettere e 850 per Scienze. Se la cifra viene superata, le segreterie informano le matricole che si è in soprannumero: liberi di scegliere se iscriversi o cambiare ateneo. L'università, comunque, non è a numero chiuso, se si esclude medicina. **Scuole a fini speciali e corsi di specializzazione.** Presso la facoltà di medicina sono attivati cinque corsi diretti a fini speciali (a numero chiuso) della durata di due anni (assistenza nefrologica e giornalismo medico) e tre anni (terapia fisica, terapia della riabilitazione, terapia dell'apparato motore). Per accedervi bisogna possedere il diploma di scuola media superiore e quello di infermiere professionale per assistenza nefrologica. Per iscriversi all'esame di ammissione bisogna presentare in segreteria entro l'8 ottobre una domanda in carta semplice (secondo un modello distribuito agli sportelli); il certificato di diploma di scuola media superiore e la ricevuta del versamento di 15mila lire, da effettuarsi con il bollettino c/c da ritirare sempre in segreteria. Le prove di ammissione si terranno nei primi giorni di dicembre. Per i 131 corsi di specializzazione post-laurea offerti dalla facoltà di medicina i termini per la domanda scadono il 15 ottobre. La documentazione da presentare è la seguente: domanda di ammissione al concorso, certificato di laurea in carta semplice, eventuali titoli, certificazioni attestanti servizi svolti, ricevuta del versamento di 15mila lire, effettuato con il bollettino da ritirare in segreteria. **Novità.** Tra le innovazioni dell'anno accademico '93-'94 ci sono da segnalare i due nuovi corsi di laurea attivati dalla facoltà di Ingegneria (Ingegneria delle telecomunicazioni e Ingegneria per l'ambiente e il territorio) e i tre nuovi corsi della facoltà di Economia (Economia e commercio, Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari, Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali). Lettere ha, invece, attivato questi insegnamenti: istituzioni medievali, letterature comparate, storia degli antichi stati italiani, storia della storiografia filosofica, lingua e letteratura inglese e fondamenti di informatica. **Tasse.** Le matricole di Economia, Lettere, Giurisprudenza e Matematica dovranno versare 307mila lire entro il 5 novembre e 257mila lire entro il 15 marzo. Per chi si iscrive alle facoltà scientifiche (Medicina, Ingegneria e Scienze) il costo è di 357mila lire (compreso il laboratorio); 357mila lire nella prima rata e sempre 307mila nella seconda. Gli studenti degli anni successivi versano 50mila lire in meno perché non c'è la tassa di immatricolazione. Le matricole delle scuole dirette a fini speciali dovranno versare 50mila lire (bollettino) come tassa di immatricolazione. Poi la tassa d'iscrizione che comprende: 47.150 lire (bollettino, Sm) e 206.900 lire, pagabili in un unico bollettino in due rate. Infine gli studenti dovranno versare il contributo alla scuola che ammonta a 250mila lire (anche in questo caso il pagamento può avvenire in un unico bollettino in due rate). Passiamo alle scuole di specializzazione. La tassa di immatricolazione è di 50mila lire; quella di iscrizione invece si neva dalla somma di

questi versamenti: 47.150 lire (bollettino Sm) e 206.900 lire che si possono pagare attraverso un unico bollettino (Vs) o in due rate. Il contributo alla scuola è, invece, di 600mila lire. Anche quest'ultima tassa potrà essere pagata o su bollettino Sc o in due rate. **Lauree brevi.** I corsi di diploma universitario attivati quest'anno sono quattro: Assistenza in oftalmologia, Scienze infermieristiche, Tecnici di laboratorio medico e Dietologia e dietetica applicata. L'unico corso in forse è quest'ultimo: la sua attivazione non è ancora certa. L'esame d'ammissione ai corsi si svolgerà domani all'università, ad esclusione di Scienze infermieristiche, il cui esame si terrà presso l'ospedale S.S. Trinità di Sora. **Mense e case dello studente.** Per quanto riguarda gli alloggi l'università non ha nessuna proprietà. L'Idisu di Tor Vergata ha stipulato una convenzione con l'Asurf (associazione studenti universitari romani e fuori sede), la quale



mette a disposizione parte del pensionato di via Buonamici 8 ed altri 14 appartamenti vicini all'università (vedi scheda). L'anno scorso i posti letto erano ottanta, ma quest'anno si spera di farli diventare cento. Gli alloggi potranno essere ottenuti tramite concorso: il merito e il reddito sono le due condizioni per accedere. Le borse di studio, che dovranno essere richieste entro il 5 novembre,

sono di 800mila lire per i residenti e di un milione per i non residenti. E agli studenti viene chiesto di versare una cifra mensile variabile che va dalle 30mila alle 250mila lire a seconda del reddito. Anche le mense, due in tutto per gli studenti di Tor Vergata, sono gestite da una cooperativa studentesca, la Serist. Il prezzo del pasto è di 2.000 lire (vedi scheda).

**Segreterie studenti:** 72593058 (Idisu: 7235757) **Programmi Erasmus:** rivolgersi alla stanza 702 dell'edificio Romanina dal lunedì al venerdì ore 9-12. **Questi sono, invece, gli indirizzi degli appartamenti:** via Migliorini; via Pelizzi; via Ferrini; via di Carcaricola, 53; via Cuelli, 42; via Aquila Reale, 2; via Ortigoli; via Dell'Edera; via C. Messina; vicolo di Porta Furba; via Ottavio; via Silano; via del Fosso di Santa Maura; via Casilina 1057. **Le due mense universitarie** sono invece situate in via Orzio Raimondo, 8 e in via Arrigo Cavaglieri, 6.

## L'INTERVISTA

# A Economia il sogno americano è realtà Ma il vero «campus» resta ancora un'idea

Il preside della facoltà ha presentato la nuova sede **Il preside di Economia presenta il suo «sogno realizzato»: la nuova facoltà e i tre corsi di laurea. Da quest'anno gli studenti si trasferiranno nella sede appena costruita, primo insediamento del futuro campus di Tor Vergata. Una super-struttura, ma la strada per arrivarci non c'è ancora. «L'ennesimo paradosso italiano. Non abbiamo la cultura dei servizi», afferma Luigi Paganetto, preside della facoltà.**

«Un appassionato di Tor Vergata» è così che Luigi Paganetto definisce se stesso. È da sei anni il preside super attivo della facoltà di Economia della seconda università, che sulla carta dovrebbe trasformarsi in un mega-campus di 550 ettari, stile Harvard o Berkeley. Ma, al momento, ciò che più caratterizza la «città degli studi», attualmente inesistente, è il suo perdersi nella selva dei centri commerciali della Romanina. Rettorato, segreteria e Giurisprudenza sostano provvisoriamente (da 11 anni) nell'edificio bianco chiamato «La Romanina». Lettere nel cosiddetto palazzo verde, e tutte le

altre facoltà affastellate nella struttura «Sogene», con aule prese in prestito e strutture da dividere. Ma da quest'anno per Economia le cose cambieranno di molto, grazie all'energia del preside di facoltà. **L'aria classica da manager,** spirito concreto e deciso di chi va subito al nodo e non dimentica di curare la propria immagine, Paganetto è riuscito, tra un supermercato e l'altro, a ritagliarsi la sua facoltà e a mettere in pratica, nel campo degli studi di Economia, la sua idea di università. Lavorando su due punti: un progetto culturale e una sede. «Siamo riusciti a

averne una sede. Cosa possono fare i docenti per combattere questi paradossi? Poco e niente. È un fatto di mentalità, e cambiare quella è la cosa più difficile. Io ho viaggiato all'estero e in nessun paese, neanche in quelli più poveri, ho visto queste cose. Comunque, nella mia facoltà, sono riuscito a smuovere parecchie cose. Sono venuto qui senza avere una sede e oggi posso dire di aver costruito la prima facoltà di Tor Vergata. E non soltanto in senso materiale. Ho realizzato la mia idea di università. **In che consiste questo progetto?** Sviluppare, all'interno della facoltà, un approccio internazionale agli studi economici e contemporaneamente, un approfondimento del rapporto con le istituzioni. Di qui la distinzione: in tre corsi di laurea. Uno è quello tradizionale di Economia e commercio, gli altri due (Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari, Economia delle amministra-

zioni pubbliche e delle amministrazioni internazionali) sono nuovi, ci sono stati attribuiti dal Ministero quest'anno. **Queste le novità. E sul già fatto, che bilancio fa?** Sicuramente positivo. Abbiamo attivato due master post laurea ruscitissimi. Il primo, completamente gratuito, prevede stage presso le aziende italiane e straniere e assicura un rapporto diretto tra lo studio e il mondo del lavoro. Gli studenti incontrano manager di alto livello che trasmettono la loro esperienza professionale, e anche docenti universitari. Il secondo è stato realizzato in collaborazione con la Rai, l'Anica, la Fininvest e il Ministero dello spettacolo, per formare manager nel settore audiovisivo. È un campo molto interessante, perché ancora non strutturato, è molto libero, e quindi si possono fare sperimentazioni su nuovi modelli di management. **I ragazzi che li hanno seguiti hanno trovato lavoro?** Sì, tutti. □ La.De. e B.D.G.

# Ma senza bus si perde la bussola

Uscita numero 20 del raccordo anulare. L'insegna indica: seconda università. È importante, perché, da questo punto in poi, occorre una bussola per orientarsi. Il campus? La città universitaria? Dove sono? E quello che chiedono i grandi esperti di marketing o di ingegneria invitati dai docenti di Tor Vergata a tenere conferenze e prestigiose lectures. Arrivano allo svincolo, magari da Tokyo o da New York, e poi, vagliato a spiegare dove devono voltare. Allora, vediamo se ci riusciamo. **Se cercate il rettore e la facoltà di giurisprudenza** basta commettere una piccola infrazione subito dopo lo svincolo dal Gra-Si, sul cavalcavia, occupato quasi tutto dalle auto in sosta, bisogna girare a sinistra, anche se c'è la doppia striscia per terra che lo vieterebbe e un segnale che consente soltanto di andare dritti o a destra. L'operazione è un po' pericolosa, visto che, in senso inverso si riversano le auto che tentano di imboccare il raccordo in tutti e due i sensi. Ma provateci lo stesso, altrimenti vi perdetevi. Poi, il palazzo del rettore è

Istruzioni di orientamento stradale in quel di Tor Vergata, la seconda Università romana «sommersa» da grandi magazzini e insegne commerciali. L'ateneo potrebbe essere ideale per studiare, con tanto verde e molti spazi, ma le infrastrutture urbane restano inadeguate. La nuovissima (e bellissima) facoltà di Economia a novembre sarà tirata a lucido, ma soltanto un bus la collega col centro. **proprio lì, sulla sinistra.** Ce l'hanno detto, perché il cartello, anche se c'è, non si vede. È sommerso da altre insegne, forse «più importanti»: grandi magazzini commerciali, negozi, pubblicità. Una selva di indicazioni con seminare senza regola (e con dubbio senso estetico). Se volete chiedere informazioni ai passanti, domandate de «La Romanina». Questo è il nome del rettore in gergo locale. Si accede al grande parcheggio dell'Università soltanto con un permesso. Chi non ce l'ha, deve accontentarsi dei circa 20 posti macchina disposti all'esterno (oppure, naturalmente, c'è il ponte dello svincolo). Sono

gestiti da un parcheggio abusivo. «Se volete, lasciate qualche lira, non è obbligatorio» informa un vigile urbano. **Se dovete raggiungere le altre facoltà,** il percorso è molto più semplice. Dallo svincolo seguite l'insegna «permondo», il grande centro commerciale che offre tutto a costi stracciati. Che c'entra con ingegneria, lettere, medicina, economia? Niente, ma almeno non vi perdetevi. Le insegne dell'Università di Tor Vergata ci sono, i professori e i presidi li hanno pretese, ma restano sotto traccia, praticamente illeggibili dall'auto in corsa. Allora si segue «permondo» fino a un

grande incrocio, dove bisogna voltare a sinistra, passare sotto a un cavalcavia, e si arriva ai cancelli del cosiddetto «Sogene» (altro termine gergale), cioè la sede delle facoltà scientifiche. **La strada è un budello** che si intasa nelle ore di punta, ma è anche l'unica «luna» che collega l'Università con il centro cittadino. Qui fa capolinea l'autobus 500, la navetta per la fermata Anagnina della metropolitana. Dista soltanto un chilometro, ma un prolungamento appare impensabile agli amministratori. Così, gli studenti vanno avanti con le corse piene del 500, che passa ogni quarto d'ora. **Eppure Tor Vergata è una scommessa** che, sulla carta, può essere vincente. Un'area edificabile di 550 ettari lontana dalle stadi ingorgate del centro urbano, circondata dal verde. Insomma, un posto ideale per studiare. La facoltà di Economia ha già dato il via a questo sogno aprendo la nuova bellissima sede. Ma senza infrastrutture la scommessa è pessima partenza. □ B.D.G. e La.De.

**DITTA MAZZARELLA**  
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

**NUOVO NEGOZIO**  
**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**LUBE®**  
UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati  
Preventivi a domicilio

**ESPOSIZIONE**  
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
TEL. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)  
**60 MESI** senza cambiali TASSO ANNUO 11,30% FISSO

**l'Unità Vacanze**  
Chiedete il nostro opuscolo e prenotate i nostri viaggi anche presso

**«IDRA TRAVEL TURISMO»**

Via IV Novembre, 112/114 - Tel 06/6841191  
00187 ROMA

Ogni lunedì con **l'Unità** quattro pagine di

**Beni culturali Prorogate le visite notturne ai Fori**

Continuerà fino al 24 settembre prossimo la manifestazione «Notturno imperiale»: visite guidate al chiaro di luna nei Fori di Nerva, Augusto e Traiano che questa estate hanno registrato più di 400 presenze a sera. «La proroga è stata decisa», spiega Sabina Pratesi della «Città nascosta», che assieme all'associazione «Civita», al Comune e all'Enel ha organizzato l'iniziativa - per far fronte alle numerose richieste che non abbiamo potuto soddisfare nemmeno aggiungendo due ulteriori turni di visita a sera». Grande successo, intanto, riscuotono altre iniziative culturali organizzate dalle due associazioni. «Più di 80 persone a sera - dice Sabina Pratesi - frequentano le nostre conferenze sui monumenti romani mentre arrivano fino a 250 i partecipanti alle visite guidate di notte nei luoghi più affascinanti della Capitale che proseguiranno fino ad ottobre». L'associazione «Civita» sarà impegnata invece fino al 15 settembre a Villa Giulia nei «Pomeriggi etruschi», edizione diurna dei più famosi «Notturni etruschi» dello scorso anno.

## Stop a «manifesto selvaggio» Gli abusi di Ostia in un dossier

Un esposto alla Corte dei Conti contro «manifesto selvaggio». Ad annunciarlo ieri alla stampa è stato il presidente della XIII Circoscrizione, il verde Angelo Bonelli, illustrando i risultati di un dossier raccolto in queste settimane dai vigili urbani e dai funzionari dell'ufficio tecnico sulle affissioni abusive nelle strade e sui muri di Ostia e dell'entroterra. Il censimento, che ha permesso di identificare oltre tremila spazi pubblicitari abusivi - duecento solo lungo la via Cristoforo Colombo - rivela un dato preoccupante per le finanze comunali: il mancato pagamento dell'imposta sulle affissioni ammonterebbe infatti a più di un miliardo e mezzo di lire l'anno.

Il suicidio nel carcere di Regina Coeli di Ottavio Verdone, detenuto in attesa di giudizio per motivi connessi alla droga, è una ulteriore conferma della necessità che questa anacronistica e assurda struttura penitenziaria venga chiusa. È quanto ha dichiarato ieri il presidente della commissione criminalità Angiolo Marroni al termine dell'incontro avuto, assieme al vice presidente Paolo Guerra, con la dottoressa Cognetti, direttore dell'istituto di pena. «Il parco di Villa Blanc corre un notevole pericolo d'incendio, aggravato dal persistente periodo di siccità e dall'abbandono nel quale è stato lasciato». Lo denuncia Antonina Di Rienzo De Laurentis, custode giudiziario della villa, che ha scritto un lettera alla Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici. Di Rienzo chiede alla società Lase, che risulta essere l'attuale proprietaria, di compiere al più presto alcune opere di sistemazione, tra le quali la pulizia del sottobosco.

## Detenuto suicida Angiolo Marroni: «Regina Coeli va chiuso subito»

## Villa Blanc C'è pericolo d'incendi nel parco

## Campo de' Fiori Tafferugli tra vigili urbani e alcuni giovani

## Ambiente Fusti tossici scoperti a Manziana

Tafferugli ieri notte in Piazza Campo dei Fiori fra una pattuglia di vigili urbani e alcuni giovani. Secondo le prime informazioni, una pattuglia di vigili, giunta nella piazza a bordo di un furgone, invitava alcuni giovani che cantavano alcuni canti di protesta in quanto disturbavano la quiete pubblica. Secondo quanto riferito da alcuni dei ragazzi, i vigili avevano cercato di portare via anche alcuni strumenti musicali. Alla reazione dei giovani, che si stringevano attorno al furgone, i vigili decisero di ritirarsi e nello stesso tempo sparavano due colpi di arma da fuoco in aria a scopo intimidatorio. Nel tramonto Alberto Martorana, di 29 anni, rimaneva ferito e veniva quindi ricoverato nell'ospedale Santo Spirito.

Diecimila litri di liquido di origine chimica, classificati dal presidio multinazionale come rifiuti speciali tossico-nocivi, sono stati individuati ieri mattina dai carabinieri di Bracciano, in collaborazione con il nucleo operativo ecologico, all'interno di alcuni capannoni abbandonati situati al km 27,300 della Statale Braccianese. I capannoni abbandonati da circa dieci anni, sono risultati di pertinenza della ditta «Sotemi» con sede legale a Milano, e si trovano all'interno della Selva di Manziana i cui terreni sono gestiti dalla locale università agraria. I fusti contenenti i solventi utilizzati per la lavorazione dello zolfo sono stati sequestrati e posti sotto la custodia del presidente dell'Università agraria di Manziana in attesa della rimozione.

LUCA CARTA